



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 31 gennaio 2001

Deliberazione n. 7/2001

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE DI PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI (art. 17, comma 6 ter e art. 18, comma 10, della legge 18 maggio 1989, n. 183).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO:

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.C.M. 24 luglio 1998, recante “*Approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali per il Bacino del fiume Po*”;
- il Decreto – legge 11 giugno 1998, n. 180, recante “*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*”, convertito; con modificazioni, nella legge 3 agosto 1998, n. 267;
- il D.P.C.M. 29 settembre 1998;

RICHIAMATA:

- la propria deliberazione n. 3/2000 del 16 marzo 2000, con cui questo Comitato ha adottato, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della L. 183/89, il Progetto di Variante del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali in premessa specificato (di seguito “Progetto di Variante”);

PREMESSO CHE:

- l’art. 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, come modificato dall’art. 12, della legge 4 dicembre 1993, n. 493, al comma 6 ter, prevede che i piani di bacino idrografico possano essere redatti e approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che devono costituire fasi interrelate, rispetto ai contenuti del piano di bacino, di cui al richiamato art. 17, comma 3, nelle lettere da a) a s), garantendo la considerazione sistemica del territorio e disponendo le opportune misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;



- con D.P.C.M. 24 luglio 1998 è stato approvato, ai sensi della citata L. 183/89, il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) che contiene la definizione dell'assetto progettuale e la delimitazione cartografica delle fasce fluviali relativamente ai corsi d'acqua piemontesi e all'asta del fiume Po;
- con propria deliberazione n. 3/2000 del 16 marzo 2000, questo Comitato ha adottato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L. 183/89, il Progetto di Variante costituito dai seguenti elaborati:
 - a) n. 2 tavole grafiche alla scala 1:25.000 di delimitazione delle fasce fluviali (tav. 193 sez. IV e tav. 194 sez. I);
 - b) Relazione;
- il Progetto di Variante ha interessato i Comuni di Alba, Barbaresco, Castagnito, Guarene, Magliano Alfieri e Neive lungo l'asta del fiume Tanaro e Sezzadio sul fiume Bormida;
- dell'adozione del Progetto di Variante è stata data notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 175 del 28 luglio 2000 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) con la precisazione dei tempi, luoghi, modalità, ove chiunque poteva prendere visione della documentazione di piano depositata presso la sede della Regione e della Provincia interessate e disponibile per la consultazione per quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- la Regione Piemonte ha provveduto a dare notizia dell'avvenuta adozione, nonché deposito degli atti presso la Direzione Regionale Difesa del Suolo, mediante avviso sul B.U.R. n. 23 del 7 giugno 2000 e a trasmettere gli atti relativi ai Comuni interessati ai fini della pubblicazione degli stessi ai relativi Albi Pretori;
- la Regione Piemonte, preso atto che in merito alla specifica modifica apportata alla delimitazione delle fasce fluviali sul fiume Bormida in Comune di Sezzadio (tav. 194 - sez. I della documentazione di piano) non sono pervenute osservazioni, ha deliberato, con atto di Giunta Regionale n. 58-2064 del 22.1.2001, parere favorevole al Progetto di Variante del PSFF limitatamente alla citata modifica valutandola compatibile con l'assetto del corso d'acqua definito dal PSFF;

CONSIDERATO CHE:

- a seguito del parere espresso dalla Regione è stata predisposta la versione definitiva della Variante del PSFF contenente la modifica cartografica sopra menzionata e specificata nella relazione allegata alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante;
- sussiste la necessità di garantire un'adeguata tutela alle aree della Fascia C interessate dalla presente Variante del PSFF e delimitate con segno grafico indicato come "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C" nelle tavole grafiche allegate a questa delibera, in via transitoria e fino alla avvenuta realizzazione dell'intervento necessario per la messa in sicurezza delle aree medesime;

per quanto visto, premesso e considerato, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po



DELIBERA

ART. 1

E' adottata, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. 183/89, la Variante del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali approvato con D.P.C.M. 24 luglio 1998, interessante il fiume Bormida in Comune di Sezzadio, allegata alla presente deliberazione e costituita dai seguenti elaborati:

- a) n. 1 tavola grafica (tav. 194 sez. I), alla scala 1:25.000, di delimitazione delle fasce fluviali;
- b) relazione.

ART. 2

Alle aree della Fascia C interessate dalla presente Variante del PSFF e delimitate con segno grafico indicato come "*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*" nelle tavole grafiche allegata a questa delibera, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'atto di indirizzo e coordinamento approvato con DPCM 29 settembre 1998, sino alla realizzazione dell'intervento necessario per la messa in sicurezza delle aree medesime.

ART. 3

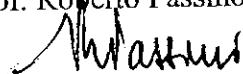
Copia della presente deliberazione è pubblicata, entro 30 giorni dall'approvazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dando notizia dell'avvenuta adozione della Variante del PSFF sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

ART. 4

Copia della presente deliberazione completa degli elaborati di cui all'art. 1, è depositata, ai fini della consultazione presso il Ministero dei lavori Pubblici (Direzione Generale Difesa del Suolo e Magistrato per il Po), il Ministero dell'Ambiente, l'Autorità di bacino del fiume Po e la Regione Piemonte.

Quest'ultima provvederà alla trasmissione della stessa, entro 15 giorni dalla avvenuto deposito, al Sindaco del Comune di Sezzadio il quale, a sua volta entro 15 giorni, provvederà a pubblicare gli elaborati riguardanti il territorio comunale mediante affissione all'Albo Pretorio.

Il Segretario Generale
(Prof. Roberto Passino)



Il Presidente
(On.le Dott. Nerio Nesi)

